



Provincia di Savona  
3 OTTOBRE 2007

# LIBROMONDO

## CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

PACE - AMBIENTE - INTERCULTURA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



AIFO  
dal 1961 con gli ultimi  
Gruppo di Savona  
Newsletter n. 7/2007

Benvenuti al nuovo appuntamento con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità e sulla Cooperazione Internazionale di Savona.

Ringraziamo le case editrici e le associazioni per la collaborazione e ricordiamo a chi volesse inviarci pubblicazioni o altro materiale inerente al nostro Centro di documentazione, collaborare con noi, segnalarci iniziative ed eventi o semplicemente richiedere informazioni di scrivere una mail a: “LIBROMONDO” - Campus Universitario di Savona, Palazzina Branca, via Cadorna, 17100 Savona; oppure inviare una mail a:  
[libromondo@aifo01.191.it](mailto:libromondo@aifo01.191.it)

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno collaborato a questo numero della newsletter.

Il Centro è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19, martedì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30.

Nell’orario suddetto è possibile contattare i volontari al numero di telefono: 019 263087.

Per informazioni è possibile visitare il sito:

<http://www.provincia.savona.it/attivita/cooperazione/libromondo.htm>

## LA NUOVA ME

T. Dangarembga, Gorée, collana “Diritti & Rovesci”, 2007 (1988), pp. 270, euro 15,00

“La nuova me”, un bel romanzo di Tsitsi Dangaremba che ha, meritatamente ricevuto nel 1989 il premio “Commonwealth Writers' Prize”. Molti i suoi pregi: la prosa essenziale ed efficace, il ritmo incalzante senza cadute e i personaggi che riescono a imporsi malgrado “l'io narrante” a volte incontenibile.

Shona una ragazza dello Zimbabwe, insegue un sogno impossibile studiare e, lavorando, emanciparsi, lasciare il villaggio e la vita di stenti che è costretta a vivere. La morte del fratello rende questo suo sogno possibile, la storia inizia proprio da questa morte. Gli ostacoli che incontra sono moltissimi, i doveri verso i componenti della sua famiglia e l'incontro nella Scuola Missionaria con la cultura inglese difficilmente compatibile con la sua identità africana.

Ma è soprattutto il suo essere donna la difficoltà più grande e questo elemento costituisce il più grande pregio di un libro tutto al femminile. Certo il contesto è africano, l'autrice lo tratteggia con amore e con rabbia, ma i problemi che Shona incontra in una società maschilista somigliano moltissimo a quelli di cui parla il bel libro di Marta Boneschi “Santa Pazienza” sulla storia delle donne italiane dal dopoguerra a oggi. Le vicende di Shona e anche di sua cugina Nyasha che diventa anoressica sfinita dalla lotta con l'autorità paterna, ci riguardano e ci fanno riflettere. Una storia di donne, dicevo, e di donne che non amano gli uomini, di cui il romanzo ci fornisce un ritratto poco lusinghiero.

Difficile essere sintetici di fronte a un libro così ricco di situazioni, di sentimenti, di atmosfere e di colori di profumi, e di tutto il fascino dell'Africa che l'autrice ama moltissimo, un libro avvincente e arricchente.

Dopo averne concluso la lettura due domande mi sono rimaste in mente: la strada per lo sviluppo dell'Africa passa attraverso l'emulazione dell'occidente (nel libro la civiltà anglosassone) adottandone anche il linguaggio al rischio di dimenticare il proprio?

E, più, in generale, l'emancipazione della donna comporta obbligatoriamente la rinuncia alla propria specifica identità e l'adeguamento al modello maschile?

**Marina Prestinicola**



## SAFARI CINESE

### Petroli, risorse, mercati. La Cina conquista l'Africa

C. Brighi, I. Panozzo, I. M. Sala, ObarraO Edizioni, collana "Occidente\_Oriente", 2007, pp. 108, euro 12,50

“Safari Cinese” è il primo tentativo italiano di leggere e di attualizzare la presenza cinese nel continente africano dal 1956, anno in cui l'Egitto di Nasser riconobbe per primo la Repubblica Popolare Cinese, al 2006 cioè quello che è stato definito “L'anno della Cina in Africa”. Un primo tentativo, infatti ci si augura che ce ne siano degli altri, che però ha il grande merito di cercare risposte alla domanda di fondo: “perché l'Africa è strategica per la Cina?” o meglio ancora: “perché oggi l'Africa è ancora più strategica per la Cina?”. Domanda, che come si intuisce, non è per nulla retorica, soprattutto se si considerano i messaggi e i segnali che, sul tema, vengono dal mondo occidentale. Il Presidente George W. Bush, per esempio, ha messo a nudo il disinteresse e il cinismo dell'Amministrazione Americana, dichiarando che “l'Africa non è strategica per noi”.

Il neo eletto Presidente francese Nicolas Sarkozy, da parte sua, ha candidamente e colpevolmente detto che “la Francia non ha bisogno dell'Africa”; frase che rappresenta un vero e proprio falso storico e un'offesa a tutti i popoli africani che hanno sofferto e soffrono lo sfruttamento colonialista francese.

Nel 1976 con la morte di Mao Zedong e l'avvento al potere di Deng Xiaoping la Cina dà l'avvio alla svolta, viene abbandonata l'economia pianificata e abbracciata l'economia capitalista, la nuova parola d'ordine lanciata ai cinesi è “arricchitevi”. Il potere politico rimane però saldamente in mano al Partito Comunista che diviene così il garante del nuovo corso, offrendo il massimo di stabilità politica agli operatori economici internazionali e ai loro investimenti. Dal 1976 ad oggi la Cina brucia le tappe, mettendo a segno risultati eccezionali di crescita economica; infatti le “performances” della ricchezza annuale prodotta negli ultimi cinque anni sono sempre intorno al 10%. Nel 2005 la Cina diventa il maggior consumatore mondiale di prodotti industriali e agricoli e attiva investimenti stranieri per oltre 50 Miliardi di dollari, molti di più di quelli destinati agli Stati Uniti. Nel 2006 la banca Centrale Cinese annuncia di avere risorse in valuta per 1.100 Miliardi di dollari; soldi questi che in mano a un paese di 1300 milioni di persone fanno della Cina il primo ‘Global Player’ in campo economico e commerciale. Dalla metà degli anni 90 il governo Cinese individua nel continente africano il luogo dove potenziare il suo percorso di crescita; il luogo dove trovare gran parte delle risorse (petrolio, gas, legname, cotone, prodotti agricoli, ecc.) di cui ha sempre più fame e dove intercettare i mercati dove piazzare, a costi stracciati, i propri prodotti. L'Africa in quel frangente storico è praticamente ignorata; la caduta del muro di Berlino e la frantumazione dell'assetto politico internazionale per blocchi le è stato fatale; apparentemente non serve più a nessuno, Stati Uniti ed Europa guardano altrove. Parte così la conquista dell'Africa da parte della Cina, che sta sfidando la Francia nel primato dei rapporti economici e commerciali con l'insieme del continente. Il 2006 è stato definito: “L'anno della Cina in Africa”, anno in cui si è concluso il primo decennio della conquista; a Pechino nel mese di Novembre 48 capi di Stato e di Governo africani sono stati ricevuti dai massimi livelli politici cinesi che hanno portato in dono 100 miliardi di dollari di scambi commerciali entro il 2010, più del doppio di quelli del 2005.

**Sergio Schintu**



## PK12

### Viaggi nella Repubblica Centrafricana, da Bangui ai pigmei Aka, tra rivolte e colpi di stato

Beb-deum, Fbe Edizioni, collana "Le Caravelle", 2004, euro 15,00

PK12 è un accattivante libro di parole, disegni e foto, che racconta uno spaccato di vita di un paese per noi sconosciuto. Non è certamente un testo esaustivo bensì adatto a stimolare la curiosità verso l'Africa nera: una porta che si apre al di là del noi verso la conoscenza di una vita tanto diversa.

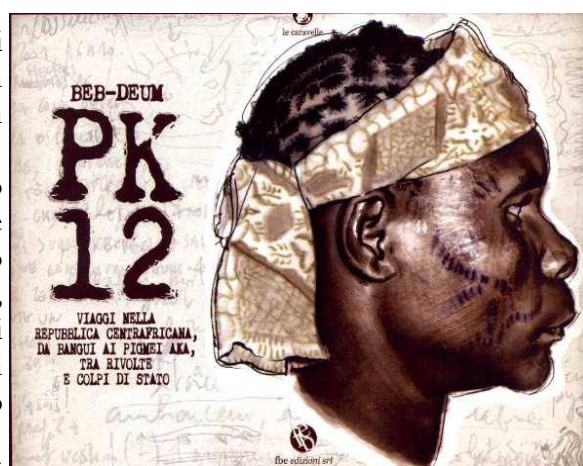
È un viaggio tra pigmei, lebbrosi, danze rituali (da cui trarre coraggio prima delle grandi battute di caccia), in un paese con la speranza di vita di 49 anni, con 300.000 sieropositivi su 3,3 milioni di abitanti.

Si racconta, tra l'altro, della polizia che arrotonda lo stipendio con multe (o meglio estorsioni) a tassisti e turisti (basta un'ipotetica infrazione, una scusa...) o del museo di Bangui con gli splendidi "linga", strumenti a percussione usati per comunicare tra i villaggi con una portata di 5 km che, a seconda di come vengono scavati, avranno un suono maschile o femminile.

Caratteristici sono persino i nomi degli esercizi commerciali come, ad esempio, il bar "Ammazzami stasera" o la farmacia "Deposito di farmaci testimoni della mia sofferenza"; teneri i bambini che vendono gli uccellini tenendoli legati per una zampa a uno dei quali l'autore chiede: «E se legassimo te con una catena al polso per venderti, tu cosa diresti?» (frase che suscita tristi ricordi e pensieri).

Vale la pena, dunque, di iniziare un percorso non retorico e visivamente interessante per poter magari un domani approfondire questo primo incontro con altri testi o, forse, addirittura, con un viaggio in loco.

**Renata Rusca Zargar**



## LO SPIRITO DI ASSISI

Discorsi e messaggi di Giovanni Paolo II alla Comunità di Sant'Egidio: un contributo alla storia della pace

J.-D. Durand, Leonardo International, 2004, pp. 143, euro 15,00

L'autore Jean Dominique Durand, esperto in storia contemporanea, affronta in questo libro l'analisi di un tema molto delicato come la pace nel mondo tramite la raccolta di messaggi di pace lanciati da Giovanni Paolo. Dalla lettura di queste pagine si può comprendere la difficoltà politica ed economica in cui versano molti Paesi del mondo, ma ci è data anche la possibilità di riflettere sul significato della pace e dei mezzi attraverso i quale può essere raggiunta.

Sono importanti anche piccole cose, magari solo una preghiera di credenti di qualsiasi religione può già essere un passo avanti nella creazione di una mentalità di pace.

È un libro molto formativo perché tratta un problema-realtà di molti Paesi e cioè la guerra, ma soprattutto perché evidenzia le questioni che ne stanno a monte.

È proprio su queste cause che ogni individuo dovrebbe intervenire attivamente per collaborare alla costruzione della pace.

In fondo al testo, vi sono alcune splendide foto che rappresentano incontri e abbracci di pace tra esponenti di culture e religioni diverse ad Assisi, Varsavia, Auschwitz, Bruxelles, Gerusalemme, Firenze, Roma, Bucarest, Barcellona Palermo, Aachen.

**Alice Rebuffo**



## DHARMA

Noris Cocci, Damiani, collana "F/8 Project", 2007, pp. 96, euro 30,00

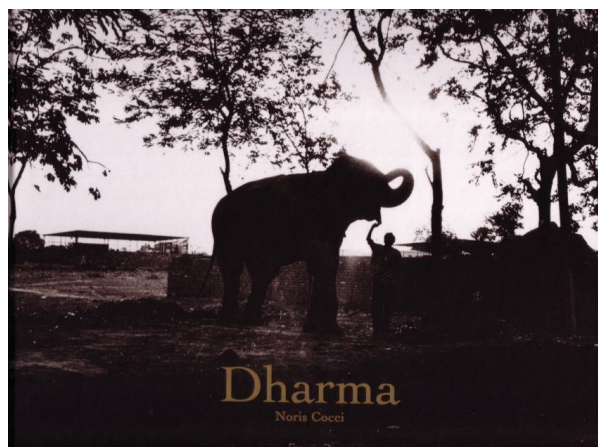
L'editrice Damiani ha dato vita all'F/8 Project: un sistema d'informazione che tramite la fotografia documenta le realtà di paesi del Sud del mondo attraverso l'impegno dei volontari, delle associazioni ONG, delle ONLUS, delle fondazioni e di tutti coloro che operano per il miglioramento delle condizioni di vita e per il rispetto dei diritti umani nel mondo.

Il ricavato dei libri di questa collana è finalizzato a reperire fondi per sostenere le attività di volontariato. Promuovendo e divulgando l'impegno civile e, allo stesso tempo, la diffusione della cultura dell'immagine e della fotografia italiana, i reportage di F/8 Project sono costituiti da immagini a carattere documentario realizzati grazie ad una compartecipazione di fotografi e professionisti della comunicazione.

Passando al volume in questione, secondo le parole Messicana Carboni - Presidente dell'Associazione Darma Hospital di Grottammare, Ascoli Piceno -: «il termine *dharma* indica una sorta di legge della natura, d'ordine cosmico, ma anche della vita sociale e individuale degli esseri umani». Le immagini del libro ci accompagnano in un viaggio all'interno di un territorio dell'India del Nord, distretto del Deradhum, nel quale opera il Darma Charitable Hospital realizzato dall'Associazione Darma Hospital Onlus. L'ospedale nasce nel 2005 per garantire un servizio sanitario con l'intervento di medici volontari in un'area molto povera e popolosa.

La potenza delle immagini in bianco e nero - oltre 200 fotografie - catturano il lettore a prima vista trasportandolo in una realtà molto lontana dalla nostra. Credo che questo libro ci possa permettere di comprendere un'esperienza di vita reale, forse anche maggiormente di un saggio.

**Davide Delbono**



### **“Riapre la scuola d’alfabetizzazione”**

Riprendono, dopo l’estate, le lezioni della scuola di alfabetizzazione per stranieri organizzata dalla Migrantes diocesana nei locali della Casa della Mondialità in via Luigi Corsi 35 a Savona.

I corsi sono gratuiti e si svolgono due giorni alla settimana.

La segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12, e si può contattare al numero telefonico 019.804460.

### **“Un ricettario italiano in dodici lingue”**

Un ricettario di cucina italiana tradotto in dodici lingue. È il frutto del lavoro condotto dallo staff e dagli alunni della scuola di alfabetizzazione della Migrantes diocesana ed è anche uno strumento che potrà aiutare non poche migranti provenienti da altri paesi a familiarizzarsi con i piatti tipici dell’Italia. Mercoledì 10 ottobre, alle ore 16 presso la sede della Provincia di Savona, il libro sarà presentato durante un incontro che vedrà confrontarsi sul tema “Scuola integrata: alfabetizzazione degli immigrati” Giovanni Vesco, Assessore regionale al Lavoro e all’Immigrazione, Carla Siri, Assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, don Mario Moretti, direttore dell’Ufficio Migrantes della Diocesi di Savona-Noli, Carla Barzaghi, Dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale, Albertina Pensi, Direttrice della scuola d’alfabetizzazione della Migrantes, ed Alfonso Gargano, Dirigente Scolastico dell’Istituto "Mazzini-Pancaldo-Martini".

Il ricettario è stato realizzato dalla scuola di alfabetizzazione sotto la direzione di Albertina Pensi, grazie al finanziamento della Provincia di Savona, alla collaborazione grafica del Cesavo e alla collaborazione (per i testi) del Centro Italiano Femminile.

A corollario della presentazione del libro, lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 ottobre nella Sala Mostre della Provincia di Savona, in via Sormano 12, sarà allestita la mostra delle bozze del ricettario realizzato dagli studenti del Liceo Artistico "A. Martini".

### **“Anime In Cammino”**

La sezione di Savona di “Avventure nel Mondo”, organizza la presentazione del libro fotografico: “Anime In Cammino”, di Cinzia Bassani, Martedì 9 ottobre 2007 ore 21 presso Tennis Club Nancar - Albisola (vicino al casello autostradale).

## **“Conoscere il Mediterraneo per dialogare”**

Martedì 8 ottobre presso la Sala consiliare del Comune di Celle Ligure, ore 21,00 si terrà una conferenza dal titolo: "Conoscere il Mediterraneo per dialogare".

Il tema centrale della serata sarà il dialogo interculturale nel Mediterraneo, traendo spunto dall'imminente Anno Europeo del Dialogo Interculturale.

Il primo intervento, a cura di Alberto Isetta - Esperto di Mediazione Interculturale Mediterranea -, sarà di carattere introduttivo: verrà delineato il contesto istituzionale e sociale in cui si muove attualmente il dialogo tra i popoli del Mare Nostrum.

Il secondo intervento, affidato ad Andrea Torre - Direttore del Centro Studi Medi - “Migrazioni nel Mediterraneo di Genova” - verterà sulle migrazioni nel mediterraneo, proponendo una comparazione dei flussi migratori tra storia ed attualità.

Scopo principale dell'iniziativa è di sviluppare, a partire dalla realtà cellese, un terreno di dibattito e di riflessione sulle principali tematiche sociali, storiche e politiche del Mar Mediterraneo.

## **“Stati non Stati”**

L'Osservatorio Scenari Internazionali è lieto di invitare la S.V. al convegno dal titolo "Stati non Stati", che si terrà giovedì 4 ottobre p.v. a Genova presso il Castello D'Albertis - Museo delle Culture del Mondo

I Sessione, ore 10,00

-Introduzione: Alessandro Colombo, Università degli Studi di Milano

-Kurdistan: Carlo Frappi, responsabile Equilibri Turkey Project

-Transnistria: Bernardo Venturi, dottorando in Storia del pensiero politico – Università di Bologna

II Sessione, ore 14,00

Modera: Carlo Degli Abbati, Università degli Studi di Genova

-Alto Karabakh, Ossezia meridionale e Abkhazia: Aldo Ferrari, Università Ca' Foscari di Venezia

-Kosovo: Franz Gustincich, inviato di "Limes"

-Palestina: Janiki Cingoli, Direttore del Centro Italiano per la Pace in Medioriente

Per raggiungere il Castello D'Albertis: Ascensore Castello D'Albertis-Montegalletto (Via Balbi) - autobus 33 - 39 – 40

Per informazioni Email: [eventi@scenarinternazionali.org](mailto:eventi@scenarinternazionali.org)

Tel: 0102099096

Iniziativa finanziata con il contributo dell'Università degli Studi di Genova

Si ringraziano per la collaborazione i Musei del Comune di Genova, il Dipartimento di Ricerche Europee dell'Università di Genova e la Cooperativa Solidarietà e Lavoro

## “La Qualità dell'integrazione scolastica”

VI Convegno internazionale: “La Qualità dell'integrazione scolastica”

Rimini, 16, 17, 18 novembre 2007

Struttura del Convegno:

3 Sessioni plenarie

77 workshop di approfondimento

Spazio aperto agli interventi liberi

Esposizione di software e materiale didattico

Per ricevere informazioni sul Convegno (relatori, workshop, ospiti stranieri e agevolazioni sulla quota di partecipazione) iscriviti alla newsletter INFO!

<http://www.erickson.it/erickson/newsletterReg.do;sessionId=8B31E6C371C8B52886C4D9F0B72E16F4>

3 Sessioni plenarie

*Durante le sessioni plenarie è previsto il servizio di sterotipia.*

Venerdì 16 novembre, sabato 17 novembre e domenica 18 novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Ospiti speciali:

> Niccolò Ammaniti "Scrivere delle paure dei bambini" (Intervistato da Marino Sinibaldi)

> Edward De Bono "Imparare a pensare"

> Leonardo Fogassi "I neuroni specchio"

Esposizione di software e materiale didattico

Durante il Convegno saranno disponibili alla consultazione e all'acquisto con sconti speciali software didattici, materiali e libri Erickson.

Presso il software corner, a disposizione dei partecipanti ci saranno dimostrazioni su megaschermo e su postazioni singole di lavoro dei cd-rom didattici Erickson.

Iscrizione al convegno

Quote di iscrizione:

€ 118,00 quota normale di partecipazione

€ 105,00 quota per abbonati a riviste Erickson, per i soci degli enti patrocinatori, per insegnanti e operatori della regione Marche ed Emilia-Romagna

€ 150,00 quota per chi si iscrive dopo il 04/11/2007

Per maggiori informazioni

Segreteria organizzativa

Michela Mosca

Loc. Spini 154, settore E

38014 Gardolo (TN)

Tel. 0461 950747

Fax 0461 956733

e-mail: [formazione@erickson.it](mailto:formazione@erickson.it)